

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 275 del 2/2/2024

È di nuovo Carnevale... lontano



*Carnevale 2024
presso varie località del mondo
fino al 13 febbraio (più o meno)*

È di nuovo Carnevale... vicino



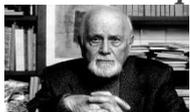
*Carnevale 2024
presso varie località vicine
fino al 13 febbraio (più o meno)*

La pittura extralarge di Concetto Pozzati



*Concetto Pozzati XXL
presso Palazzo Fava di Bologna
fino all'11 febbraio*

Roversi: Lottare per le idee, di Giuseppe Muraca



*Roversi: lottare per le idee
di Giuseppe Muraca
edito da Pendragon*

Alla scoperta di Morricone al Teatro Celebrazioni di Bologna



*Alla scoperta di Morricone con l'Ensemble Symphony Orchestra
presso il teatro delle Celebrazioni di Bologna
il 14 febbraio*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

È di nuovo Carnevale... lontano

Cosa	Carnevale 2024
Dove	presso varie località del mondo
Quando	fino al 13 febbraio (più o meno)

Con la fine delle pesanti restrizioni imposte in tutto il mondo dall'epidemia del Covid, sono riprese le manifestazioni, le celebrazioni e le ricorrenze del **CARNEVALE**, grande festa popolare antichissima e nota in tutto il mondo.



La parola 'carnevale' potrebbe derivare dal latino *carnem levare* ("eliminare la carne"), poiché indicava il banchetto precedente il periodo di astinenza e digiuno della Quaresima. I caratteri della celebrazione del carnevale hanno origini in festività molto antiche, come per esempio le **dionisiache greche** o i **saturnali romani**. Durante queste feste si realizzava un temporaneo scioglimento dagli obblighi sociali e dalle gerarchie per lasciar posto al rovesciamento dell'ordine, allo scherzo e anche alla dissolutezza. Nel mondo antico romano la festa in onore della **dea egizia Iside**, importata anche nell'Impero Romano, comportava la presenza di gruppi mascherati, come attesta **Lucio Apuleio** nelle **Metamorfosi** (libro XI). Le prime testimonianze dell'uso del vocabolo "**carnevale**" vengono dai testi del giullare **Matazone da Caligano** alla fine del XIII secolo e del novelliere **Giovanni Sercambi** verso il 1400.

Il carnevale si colloca a metà strada tra il solstizio d'inverno (quando il sole riprende lentamente a risollevarsi) e l'esplosione della primavera. Mescolando nel tempo elementi sacri con quelli pagani, la caccia

alle streghe con quella dei demoni, i cattivi pensieri con la speranza di rinascita, la grande abbuffata prima del lungo digiuno purificatore, **il Carnevale è festa di grandi e di bambini, con travestimenti e lancio di coriandoli, con balli collettivi e sbornie colossali.** Altre caratteristiche comuni del **Carnevale** includono battaglie simulate con i **coriandoli**, espressioni di **satira sociale, costumi grotteschi**, degustazione di **specialità gastronomiche particolari** e un generale **capovolgimento delle regole e delle norme quotidiane**. La tradizione italiana di indossare maschere risale al **Carnevale di Venezia** nel XV secolo e per secoli era stata un'ispirazione per il teatro greco e la commedia dell'arte.



Alla fine, l'ultimo giorno, per ricostituire l'ordine delle cose, in molte località si procede con un rituale di carattere purificatorio comprendente un "processo", una "condanna", la lettura di un "testamento" e un "funerale" del CARNEVALE e spesso comporta il bruciamento del "Re carnevale" rappresentato da un fantoccio (altre volte l'immagine - simbolo del carnevale è annegata o decapitata). Tale cerimonia avviene in molte località italiane, europee ed extraeuropee. Il **processo** e la **messa a morte del Carnevale**, sul quale si addossano tutti i mali della comunità, è la parodia di un vero e proprio processo con imputato, avvocato difensore, pubblico ministero ed altri personaggi. **Il Carnevale fa testamento**, ma altre volte il testamento viene fatto da un suo equivalente.

L'antica tradizione del **carnevale** si è mantenuta anche dopo l'avvento del cristianesimo: **nella stessa Roma la maggiore festa pubblica tradizionale era il Carnevale Romano fino alla sua soppressione negli anni successivi all'Unità d'Italia. Si svolgevano la corsa dei barberi (cavalli da corsa) e la "gara dei moccoletti" accesi che i partecipanti cercavano di spegnersi reciprocamente.** In alcune aree centro-europee è maggiormente legato ad aree di tradizione cattolica rispetto a quelle protestanti, come nel caso della regione storica tedesca del **Baden**, divenuta parte del Land del **Baden-Württemberg** fin dopo l'avvento della **Repubblica di Weimar**.



Nel XV e XVI secolo, a **Firenze** i **Medici** organizzavano grandi mascherate su carri chiamate "**trionfi**" e **accompagnate da canti carnascialeschi, cioè canzoni a ballo di cui anche Lorenzo il Magnifico fu autore.** Nella storia dell'arte, famosa opera pittorica è la **Lotta tra Carnevale e Quaresima** del pittore olandese **Pieter Bruegel il Vecchio** [a sinistra]. Personaggi mascherati del carnevale veneziano sono presenti



in vari dipinti del Settecento veneziano del **Canaletto** [a destra], di **Francesco Guardi** e negli interni di **Pietro Longhi**.

LO SGABELLO DELLE MUSE

È di nuovo Carnevale... vicino

Cosa	Carnevale 2024
Dove	presso varie località vicine
Quando	fino al 13 febbraio (più o meno)

Il **CARNEVALE**, nel tempo, ha assunto sempre più un carattere commerciale e ludico, perdendo man mano i presupposti mistici e sociali. Inoltre, **non sempre si seguono le indicazioni storiche del calendario, anche se la maggior parte delle manifestazioni si concentrano tra la penultima domenica prima delle ceneri e il Martedì Grasso**. Fanno eccezione soprattutto i Grandi Carnevali (soprattutto quelli di Viareggio e di Cento) e quelli organizzati in territori in cui si segue il Rito Ambrosiano. Inoltre, in diversi luoghi vengono effettuate repliche estive.

Saltando i grandi Carnevali esteri (tra i quali spicca nettamente il **Carnevale di Rio**, noto soprattutto per le sfarzose parate organizzate dalle principali scuole di samba della città), in Italia queste manifestazioni sono centinaia tra quelle di notorietà nazionale, fino a quelle di frequentazione locale. **Il**



più famoso è quello di Venezia, le cui origini risalgono al 1094, quando le oligarchie della Serenissima concessero un periodo dedicato interamente al divertimento e ai festeggiamenti, durante il quale i veneziani e i forestieri si riversavano in tutta la città a far festa con musiche e balli sfrenati. Attraverso l'anonimato che garantiva chi era in maschera o in costume, si otteneva una sorta di livellamento di tutte le divisioni sociali ed era autorizzata persino la pubblica derisione delle autorità e dell'aristocrazia.

Tra i più noti **Carnevali** "moderni" va annoverato soprattutto quello di **Viareggio**, nato nel **1873**, considerato uno dei più importanti carnevali del mondo. **I carri allegorici, i più grandi e movimentati del mondo, sfilano lungo la passeggiata a mare viareggina. Le opere allegoriche, attraverso la satira, affrontano i grandi temi della contemporaneità: dalla politica nazionale e internazionale, all'ambiente, al sociale.** Invece, il **Carnevale di Ivrea**, si



caratterizza soprattutto per il complesso cerimoniale folcloristico denso di evocazioni storico-legendarie e **famoso soprattutto per la "Battaglia delle arance", divenuta l'icona stessa del Carnevale,** e per l'usanza diffusa di indossare un berretto rosso (che invita a non essere bersagliati dai lanci delle arance). Si tratta normalmente di arance non adatte al consumo alimentare.

Il **Carnevale di Cento**, già celebrato dal **Guercino** nel **1615** in alcuni affreschi, ha assunto una notorietà internazionale grazie anche al **gemellaggio con il Carnevale di Rio de Janeiro**. Nella **Bassa bolognese**, a poca distanza chilometrica tra loro, si celebrano numerosi carnevali locali basati dalla presenza di carri allegorici ben fatti e mossi da meccanismi tecnologicamente raffinati, come quelli di **San Giovanni in Persiceto** (nato nel 1874), di **Pieve di Cento**, di **Minerbio**, di **Sala Bolognese**, di **San Matteo della Decima**.



A **San Pietro in Casale**, la festa si conclude con la lettura del **"testamento" scritto in dialetto bolognese da Re Sandròn Spaviròn, maschera tradizionale di San Pietro in Casale che dal 1871 appassiona il pubblico con la sua pungente satira.**

Il Carnevale è infatti l'occasione annuale in cui Sandròn rievoca in chiave scherzosa i nomi delle persone che hanno fatto qualcosa di importante per il paese, sia in positivo, che in negativo. Al termine del suo dissacrante testamento, un fantoccio rappresentante la maschera viene bruciato come da tradizione.

Per informazioni consultare:

<https://www.festedicarnevale.it/carnevale-in-emilia-romagna/>

LO SGABELLO DELLE MUSE

La pittura extralarge di Concetto Pozzati

Cosa	Concetto Pozzati XXL
Dove	presso Palazzo Fava di Bologna
Quando	fino all'11 febbraio

Presso **Palazzo Fava** di **Bologna** è possibile visitare, fino all'**11 febbraio**, **CONCETTO POZZATI XXL**, la prima grande mostra antologica dell'artista realizzata in una sede museale dopo la sua scomparsa nel **2017**.



Curata da **Maura Pozzati**, figlia di Concetto, critica d'arte e docente, l'esposizione presenta circa cinquanta opere – alcune inedite o non più esposte da tempo – tra dipinti di grande formato, lavori tridimensionali e opere su carta, tutte provenienti dall'Archivio Pozzati. **È un percorso non cronologico ma suddiviso per temi, che suggerisce un dialogo intimo tra i quadri del pittore, gli affreschi e gli elementi**

architettonici e decorativi di Palazzo Fava. Questo avviene attraversando le principali fasi della sua carriera, dal **clima informale della fine degli anni '50**, passando per le **opere iconiche della metà degli anni '60** riconducibili al periodo "Pop", fino alla **produzione degli anni '70** – la meno conosciuta – che risentì del clima concettuale e sperimentatore del tempo, per giungere alla **pittura densa e carnosa degli anni '80, '90 e 2000**, che registra l'interesse dell'artista per gli oggetti del quotidiano e d'affezione, fino all'ultima folgorante serie, **Vulvare**, del **2016**.



Per informazioni consultare: <https://genusbononiae.it/mostre-eventi/concetto-pozzati-xxl/>

Il padovano **Concetto Pozzati** (1935 - 2017), dopo aver studiato all'**Istituto Statale d'Arte di Bologna**, dal **1956** al **1967** insegnò Grafica pubblicitaria. Negli anni successivi, diventò **ordinario della cattedra di Pittura presso l'Accademia di Bologna**. Fu **assessore alla Cultura** del Comune di Bologna dal **1993** al **1996**; nel **1998** fu nominato **direttore artistico della Casa del Mantegna di Mantova**. Fu incaricato all'allestimento di rassegne d'arte contemporanea in musei italiani e stranieri.



Definito **"il corsaro della pittura"**, tracciò un ponte tra le diverse correnti culturali del dopoguerra, dal surrealismo all'informale, alla Pop Art. **Nel corso di tutta la sua lunga produzione, le sue opere mantennero uno stretto rapporto con il segno, traccia distintiva del suo stile.** Partecipò alle principali rassegne internazionali, tra cui le Quadriennali di Roma, le Biennali di Venezia, di San Paolo del Brasile, di Tokio e di Parigi. Presentò mostre personali e antologiche nei più importanti musei e gallerie in Italia e all'estero.

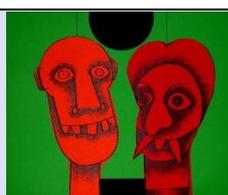


A conferma del suo percorso artistico ricevette numerosi riconoscimenti ufficiali, tra cui il **Sigillo d'Ateneo dell'Università di Bologna** (2005). Fu **membro dell'Accademia Nazionale di San Luca** dal 1995 e **Consigliere Accademico** dal 2005.

Alcune opere di Pozzati



I manichini del pittore. 2002



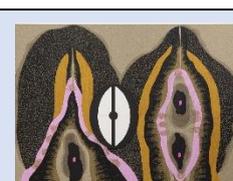
Il pittore e il burattino



Oggi si produce e si consiglia, 1966



9 pomodori 9, 1967



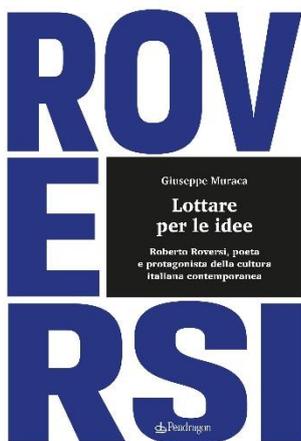
Vulvare 2016

LO SGABELLO DELLE MUSE

Roversi: Lottare per le idee, di Giuseppe Muraca

Titolo	<i>Roversi: lottare per le idee</i>
Autore	<i>Giuseppe Muraca</i>
Editore	<i>Pendragon</i>

È in libreria il libro **ROVERSI. Lottare per le idee**, di **Giuseppe Muraca**, edito da **Mondragon**.



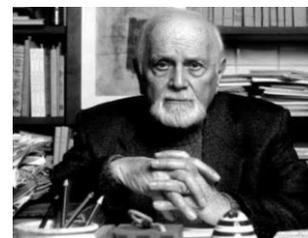
Il bolognese **Roberto Roversi** (1923-2012) è stato uno dei più importanti letterati e intellettuali della sinistra critica ed eterodossa italiana. **La sua attività creativa, organizzativa ed editoriale non può essere scissa dal suo impegno civile, dalla coerente, ostinata, radicale e libertaria passione politica, volta costantemente a mutare i valori dominanti, la società e la condizione umana.** Tuttavia, egli si è mantenuto sempre ai margini della società letteraria, con i suoi riti, i suoi vizi e le sue virtù, pur partecipando, sempre con spirito critico, alle vicende del proprio tempo.

È riuscito ad essere comunque un grande protagonista della cultura novecentesca, rappresentando per più di cinquant'anni un fondamentale punto di riferimento per diverse generazioni di giovani poeti, scrittori e intellettuali. La sua scelta di vivere abbarbicato, come una pianta al terreno, alla sua città (**Bologna**) e arroccato nella sua libreria (**Palmaverde**), di dichiararsi fino alla fine uno scrittore politico e di porsi, a partire dalla metà degli anni Sessanta, in netto contrasto con

l'industria editoriale e culturale, nocquero senz'altro alla sua notorietà.

Dall'esordio fino alle ultime poesie, tutto il suo cammino può essere considerato come il risultato di una continua ricerca e di un'attività di sperimentazione condotta attraverso una verifica critica dei vari momenti della storia dell'Italia repubblicana. Questo libro intende, dunque, offrire un contributo alla conoscenza della sua opera e della sua multiforme attività intellettuale.

Per informazioni consultare: <https://www.pendragon.it/catalogo/saggistica/studi-e-ricerche/lottare-per-le-idee-detail.html>



Roberto Roversi, appena ventenne, **si arruolò fra i partigiani e combatté nella Resistenza in Piemonte. Dal 1948 al 2006 gestì la Libreria Antiquaria Palmaverde di Bologna. Attorno alla**



metà degli anni Sessanta compì una scelta destinata a segnare profondamente la sua attività letteraria: smise di pubblicare con i grandi editori, limitandosi esclusivamente a fogli fotocopiati distribuiti liberamente.

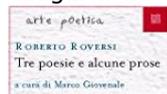
Fondò e diresse le riviste **Officina** insieme a **Francesco Leonetti** e **Pier Paolo Pasolini** [nella foto a destra] e **Rendiconti**.



Nei primi anni Settanta **Roversi** fu, insieme ad altre personalità di rilievo come il radicale **Marco Pannella**, codirettore del quotidiano **Lotta Continua**, cui prestò la firma per evitarne la chiusura.

Alcuni versi del poeta sono diventati testi di canzoni, messe in musica ed eseguite da artisti come gli **Stadio** (**Chiedi chi erano i Beatles** fu il più

grande successo del gruppo) e **Lucio Dalla**, con cui realizzò tre album discografici (**Il giorno aveva cinque teste**, **Anidride solforosa** e **Automobili**, con la famosa **Nuvolari**), Nel **2005 Mina** incise **20 Parole** inserito nell'album **Bula Bula**.



Nel **2008** raccolse per l'edizione di **Luca Sossella** **Tre poesie e alcune prose**, un volume di 576 pagine che comprende: **Dopo Campoformio**, **Le descrizioni in atto** e i versi degli anni Settanta e ottanta riuniti nel **Libro Paradiso** (1993), oltre a due estratti dai romanzi **Registrazione di eventi** (1964) e **I diecimila cavalli** (1976), e a una scelta di scritti (tra 1959 e 2004) dal titolo **Materiale ferroso**, testi che dimostrano l'impegno tra la teoria della poesia e l'azione politica.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Alla scoperta di Morricone al Teatro Celebrazioni di Bologna

Cosa	Alla scoperta di Morricone con l'Ensemble Symphony Orchestra
Dove	presso il teatro delle Celebrazioni di Bologna
Quando	il 14 febbraio



internazionale.

L'Ensemble Symphony Orchestra, diretta da **Giacomo Loprieno**, è in scena il **14 febbraio** presso il **Teatro delle Celebrazioni di Bologna**, con **ALLA SCOPERTA DI MORRICONE**, il nuovo tributo alle musiche del grande compositore che si arricchisce di nuove pagine, meno conosciute ma di grande bellezza, dello sconfinato repertorio di

Ennio Morricone. Lo show non è solo un concerto, ma un percorso fatto di parole, suggestioni e performance solistiche che guidano il pubblico attraverso i decenni che hanno reso grande il cinema e la musica italiana e



Le colonne sonore di film quali "**Mission**", "**C'era una volta in America**", "**Malena**", "**Nuovo Cinema Paradiso**", "**Gli intoccabili**" e "**Canone Inverso**" risuonano in scena coinvolgendo ospiti speciali quali il soprano **Anna Delfino**, beniamina del pubblico europeo dell'opera, che fa rivivere l'emozione del **Deborah's Theme** da "**C'era una volta in America**", e il violinista del **Circle du Soleil Attila Simon** che esegue il solo di **Love Affair**.

Per informazioni consultare: <https://teatrocelebrazioni.it/ensemble-symphony-orchestra-morricone/>

La carriera di **Ennio Morricone** (1928 – 2020) inglobò un'enorme quantità di generi compositivi, che ne fecero **uno dei più importanti, prolifici e influenti compositori cinematografici nella storia della musica**. La sua prima formazione musicale iniziò a svilupparsi presso il **Conservatorio di Santa Cecilia**, a **Roma**, dove si diplomò prima in tromba e poi in composizione. Scrisse le musiche per più di 470 film e serie TV, oltre che opere di musica contemporanea. **Le musiche di Morricone sono state usate in più di 60 film vincitori di premi**. La fama internazionale la conseguì soprattutto come compositore di musiche prodotte per il genere del **western all'italiana**, che lo portarono a collaborare con registi come **Sergio Leone, Duccio Tessari, Franco Giraldi, Giulio Petroni, Sergio Sollima** e **Sergio Corbucci**, con titoli come la **Trilogia del dollaro, Una pistola per Ringo, La resa dei conti, Il grande silenzio, Il mercenario, Il mio nome è Nessuno** e la **Trilogia del tempo**.

Dagli anni Settanta diventò un nome di rilievo anche nel **cinema hollywoodiano**, componendo musiche per registi americani come **John Carpenter, Brian De Palma, Barry Levinson, Mike Nichols, Terrence Malick, Oliver Stone, Roman Polański** e **Quentin Tarantino**. **Morricone** scrisse le musiche per numerose pellicole candidate all'Academy Award come **I giorni del cielo, Mission** e **The Untouchables - Gli intoccabili**.



Nel 2007 ricevette il premio Oscar onorario alla carriera «per i suoi contributi magnifici all'arte della musica da film» e nel 2016 ottenne il suo secondo Oscar per le partiture del film di Quentin Tarantino The Hateful Eight, [gli otto odiosi, a sinistra] per il quale si aggiudicò anche il Golden Globe.

Era Accademico Effettivo dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e socio dell'associazione **Nuova Consonanza** impegnata in Italia nella diffusione e produzione di musica contemporanea.

